

Monterotondo, 5 giugno 2015

Agli alunni e ai loro genitori

È arrivato il momento di salutarci.

Lo farò con semplicità, portando nel cuore le cose belle che sono accadute in questi anni e i volti dei bambini che ogni giorno mi hanno accolto sorridenti entrando in mensa all'ora di pranzo.

Ecco, il sorriso dei bambini è la cosa che più mi mancherà ricordando i tanti anni trascorsi in questa scuola, insieme all'abbraccio dei più piccoli che ormai mi vengono incontro per ricevere un bacio o una carezza, come se fossi una persona di famiglia; e il saluto dei più grandi, la mattina quando affollano il marciapiede prima di entrare, e i loro bisbiglii di rispetto al mio arrivo improvviso in qualche classe o al mio passaggio nei corridoi.

Luoghi familiari, volti conosciuti che da settembre saluterò in un altro modo. Ma con la certezza di aver realizzato insieme a voi la scuola più bella del mondo (non guasta, ogni tanto, un po' di autocelebrazione), nel modo migliore possibile, adoperandoci per costruire, ogni giorno, il senso dello stare insieme e la prospettiva di un futuro a misura degli uomini e delle donne che i nostri ragazzi saranno di qui a qualche anno.

Non sempre è stato facile, e tutto questo non è accaduto senza resistenze; ma sono grata a tutti voi che avete creduto nella possibilità di dar vita ad una scuola diversa, dove l'accoglienza e la solidarietà sono al primo posto, dove i ragazzi sono felici di entrare, dove abbiamo deciso di formare l'uomo e il cittadino attraverso il sapere e la conoscenza, dove "l'educare istruendo" è stato lo slogan che ci ha accompagnato in ogni scelta e in ogni progetto da realizzare.

Aspetto ancora il vostro saluto, per strada, e in qualunque altro luogo avremo occasione di incontrarci: sarà il modo migliore per dirci che, dopo aver condiviso un percorso, abbiamo ancora una prospettiva in comune.

A tutti un grande abbraccio.

La vostra Preside